



Lanongfiera

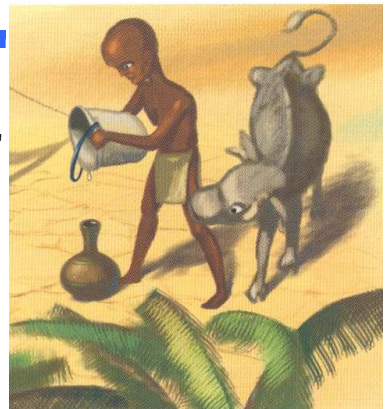
La sfida "Provate a consumare solo 20 litri d'acqua in un giorno"

Istituto Comprensivo
Albano-Cecchina

30 Aprile 2003
Classe quarta C

EMERGENZA ACQUA!!

Chi trova l'acquatrova un tesoro!



Sommario:

Brano interno	2
Brano interno	2
Brano interno	2
Brano interno	3
Brano interno	4
Brano interno	5
Brano interno	6

“ Voi ce la fate a vivere un giorno intero a lavare, bere, cucinare, usando solo 20 L d'acqua a testa? E' questa la sfida lanciata dall'Auref un'organizzazione attiva in africa, in occasione dell'anno Internazionale dedicato al problema dell'Acqua. Perché 20 L? Perché questa è la quantità che ha a disposizione un contadino africano ogni giorno, e non è tra i più disagiati! Nei campi profughi ad esempio, si sta molto peggio. Ogni persona non ha nemmeno 5 L d'acqua a disposizione.

Noi di acqua quotidianamente, nella migliore delle ipotesi, ne utilizziamo invece 10 volte tanta rispetto al contadino africano. A 200 L si arriva infatti in un batter d'occhio. Noi, insieme ad alcuni ragazzi della quarta B ci abbiamo provato: siamo riusciti a contare anche 300 L di consumo d'acqua al giorno ognuno! Qualche esempio: Francesco ha calcolato che per bere e cucinare usiamo 6 L d'acqua al giorno, per lavare i denti senza lasciarla

scorrere 2 L d'acqua, per lavarci le mani 1,5 L di acqua in media! Vi sembrano troppi? Provare per credere! A chi voglia tentare una giornata di solidarietà verso quel miliardo e mezzo di persone che non hanno accesso all'acqua, Auref propone di fornirsi di una tanica da 20 L, uguale a quella che portano le donne africane sulle spalle, sotto il sole, di ritorno dal pozzo. Trovata la tanica è sufficiente controllare, a quanto liquido si attinge nel corso delle ventiquattro ore. Esistono naturalmente stratagemmi per ridurre gli sprechi. Ecco cosa è emerso dalle nostre ricerche ed esperienze condotte a casa, ma soprattutto a scuola:

- Chiudere l'acqua mentre ci si insapona
- Usare un bicchiere per sciacquarsi i denti senza far scorrere l'acqua
- L'acqua sporca dei piatti o dei panni può fare da scarico del gabinetto.

Non temete non vogliamo incoraggiare la mancanza di pulizia! Ma solo ricordarvi quanto l'acqua sia preziosa, anche da noi, un vero "tesoro"! Il 27% del nostro territorio è già arido. Dobbiamo aprire gli occhi, modificando l'abitudine allo spreco. Cambiare atteggiamento non è difficile, serve solo un po' di attenzione e di intelligenza. Noi crediamo che l'acqua sia un bene comune dell'umanità e di tutti gli esseri viventi. L'acqua è veramente un tesoro da condividere con tutti! Per i lettori che vogliono saperne di più e divenire "eco-lettori", della "Mongolfiera" l'invito è a visitare la nostra scuola dove potete saperne di più e.....(continua pag.2)



I CONSUMI

Per bere e cucinare usiamo mediamente 6 litri d'acqua al giorno. Per una doccia di 3 minuti 30 litri, per riempire la vasca da bagno 120-160 l, un carico di lavatrice consuma 80-120 l, per lavare i piatti ne servono 20; per lo scarico dello sciacquone altri 10-16 litri

GLI SPRECHI

Un rubinetto che gocciola "consuma" 5 l al giorno mentre uno degli sprechi più comuni è lasciare scorrere l'acqua mentre ci si lava i denti

IN EUROPA

degli sprechi L'Italia è in vetta alla classifica degli sprechi d'acqua: nel nostro paese infatti, il consumo annuo a persona è di 980 m³ mentre in Germania è di 719 m³ e in Francia 647 m³ Una

famiglia media europea consuma 165l al giorno



NEL MONDO

Sono 40 i Paesi dove maggior parte della popolazione dispone di 7 l d'acqua al giorno per bere, cucinare, lavarsi. Il minimo giornaliero fissato dall'ONU è di 50 l. Il 22% del consumo mondiale di acqua è dovuto all'industria, il 70% all'agricoltura, solo l'8% al consumo domestico

ACQUA EPACE

In classe ultimamente , abbiamo parlato spesso di guerra, perché nel mondo di conflitti ce ne sono parecchi. L'acqua come il petrolio, è spesso fonte di tensioni tra gli Stati perché chi ha l'acqua ha in mano un bene prezioso e può comandare chi non ce l'ha.



mo solo l'Africa , dove la situazione è veramente drammatica. Le tensioni sono soprattutto tra Egitto ed Etiopia e tra Sudan e Uganda riguardo l'uso dell'acqua del Nilo Bianco e del Nilo azzurro.

Cosa si può fare? Cosa possiamo fare noi? Forse possiamo cominciare a pensare che l'acqua è un

Nonostante ci sia un continuo apporto di acqua sulla Terra, grazie ai fenomeni di condensazione ed evaporazione, ci sono molti segnali di crisi: desertificazione, impoverimento delle falde, salinizzazione dei terreni, inquinamento, siccità. **NEL MONDO LA SETE CRESCE**

L'acqua bene comune per eccellenza rischia di diventare una rarità, una risorsa solo per pochi sul pianeta. La situazione di grave disagio per la gente, hanno provocato spesso tensioni, e, in certi casi, vere e proprie guerre fra stati per il controllo e lo sfruttamento dei bacini di acqua comuni. "Nel prossimo secolo le guerre scopieranno per l'acqua e non per il pe-

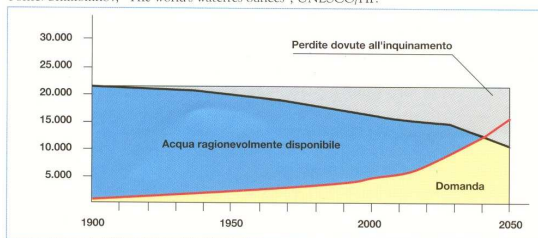
trolio o per motivi politici" diceva nel 1995 Serageldin, vice presidente della Banca Mondiale. In Europa, ad esempio, il danubio attraversa 9 Paesi e spesso tra loro ci sono controversie per motivi di inquinamento e sfruttamento delle acque. In Asia il Tigri e l'Eufrate che nascono in Turchia, sono contesi anche dalla Siria e dall'Iraq. Anche tra India e Pakistan c'è tensione per quanto riguarda il fiume Indo e i progetti idraulici che lo riguardano. Così in Cina dove si costruisce una diga che toglierebbe acqua necessaria per la coltivazione del riso a Laos, Birmania, Thailandia, Vietnam e Cambogia. Potremmo fare tanti altri esempi..... Vi citi a-

Anche l'acqua, come il petrolio, è spesso fonte di guerra

bene per **tutti** che va protetto e distribuito anche a chi non ne ha. Forse se cresciamo con questa convinzione, costruiremo un futuro diverso, di

**“Acque del mondo intorno di pozzanghere e pianto di me che canto al limite del giorno”
(Francesco Guccini)**

Fonte: Shiklominov, "The world's water resources", UNESCO/HP.



- ◆ **Aggiustate le perdite: la goccia che cade equivale a 5 litri al giorno**
- ◆ **Mettete mattoni nello sciacquone per ridurre la portata dello scarico**
- ◆ **Usate lavatrici e lavapiatti a pieno carico**
- ◆ **Acquistate elettrodomestici capaci del minor consumo idrico ed elettrico**

Risparmiare acqua si può (dalla prima pagina)

Consigli per risparmiare acqua.

- ◆ **Scegliete di fare la doccia e non il bagno: sarà un notevole risparmio perché userete la metà d'acqua e meno energia elettrica**
- ◆ **Non lasciate scorrere l'acqua mentre lavate i denti**



UNA STORIA ESPLOSIVA

Non succede tutti i giorni che i nostri inviati possano seguire in diretta un gruppo eccezionale di ragazzi alla scoperta delle più antiche origini del nostro territorio! Ma è proprio quello che è successo il 3 aprile 2003. Sfidando il tempo inclemente e mamme preoccupate, i nostri ragazzi armati di macchine fotografiche ed entusiasmo, partono in pulman per attraversare i Colli Albani. Tutto li interessa: l'estensione dei boschi del Parco Regionale, il Museo delle Navi Romane di Nemi, l'emissario del lago di Nemi e infine lui il VULCANO LAZIALE ormai trasformato nei Colli Albani e coperto di boschi verdissimi. Trovate la sua storia nell'articolo seguente. Intanto possiamo dirvi che noi insieme a loro, eravamo veramente emozionati mentre calpestavamo in pun-

ta di piedirocce che hanno una storia di oltre 500 000 anni! Abbiamo potuto ammirare una splendida foto scattata dal satellite che ci ha lasciati a bocca aperta! Il territorio dei Castelli romani si presenta come una specie di ferro di cavallo, aperto verso il mare, con le monagne del recinto esterno (tuscolano-artemisio) a semicerchio e nel recinto interno il Monte Cavo e della Faeta. Una visione spettacolare! Ci sarebbe piaciuto essere presenti non nel momento iniziale ma nell'ultima fase quando, dopo potenti esplosioni, si formarono i laghi,

alcuni dei quali sono stati prosciugati dall'uomo. Per riprendere quei momenti....quella sì sarebbe stata una notizia esplosiva! Sapete che qualcuno tra noi, ha cominciato a tremare pensando al magma che ancora dorme assopito là sotto? Ma niente paura, la nostra gita si è conclusa nel migliore dei modi! Anzi invitiamo pure voi ad andare a conoscere "di persona" il VULCANO LAZIALE



Gli alunni della IV C in visita al Parco Regionale dei Castelli Romani

(Valentina Renzi e Francesco M.)

COME NASCE UN VULCANO

L'ATTIVITÀ VULCANICA HA AVUTO INIZIO NELLA NOSTRA REGIONE, CIRCA 2 MILIONI DI ANNI FA, E SI È CONCLUSA POCHIE MIGLIAIA DI ANNI ORSONO. CI FURONO DIVERSE FASI DI ATTIVITÀ VULCANICA.

NELLA PRIMA FASE A SEGUITO DI INTENSE ESPLOSIONI, SI FORMO' UN GRANDE EDIFICIO VULCANICO. I MATERIALI ERUTTATI DALLA BOCCA DEL VULCANO (MAGMA E LAPILLI) RICADENDO FORMARONO UN GIGANTESCO CONO LARGO ALLA BASE 60 KM. POI IL VULCANO CROLLO' E FORMO' UNA CALDARA (OGGI CHIAMATA TUSCOLANO-ARTEMISIO).

NELLA SECONDA FASE, DOPO UNA LUNGA PAUSA, CIRCA 270 000 ANNI FA, SI FORMO' UN VULCANO PIU' PICCOLO DENTRO LA CALDARA. IL CRATERE DI QUESTO VULCANO E' FORMATO DAI MONTI CHE NOI CHIAMIAMO FAETE E MONTE CAVO. INFINE, ED E' LA TERZA FASE (100 000/200 000 ANNI FA) SI ORIGINARONO I LAGHI DI NEMI ED ALBANO, DOPO POTENTI ESPLOSIONI, CAUSATE DALL'INCONTRO TRA IL MAGMA INCANDESCENTE E L'ACQUA PRESENTE NEL SOTTOSUOLO. ALTRI CINQUE LAGHETTI OGGI NON ESISTONO PIU' PERCHE' SONO STATI PROSCIUGATI PER ATTIVITÀ AGRICOLE.

(A cura Matteo Verrelli)



Marconi Giorgia

L'attività vulcanica ha avuto origine, nella nostra regione, circa 2 milioni di anni fa

A BAGHDAD

Abbiamo discusso con le nostre insegnanti su ciò che sta accadendo a Baghdad. La città è al centro di feroci combattimenti americani e iracheni. In "palio" c'è la conquista della capitale, e in definitiva la guerra in Iraq. La strategia americana è chiara: occupare la zona di residenza



Saddam Hussein, bombardamento continuo alle postazioni militari. Vi sono poi le incursioni irachene per le vie del centro con carri armati per dare una dimostrazione di forza e saggiare la resistenza dei nemici. Nella città regna confusione, saccheggi, distruzione e violenze.

Sono stati distrutti tanti tesori del passato che raccontavano la storia di civiltà scomparse, le tradizioni e la cultura dell'antica Mesopotamia. Noi possiamo dire ai grandi che non ci piace questo modo di risolvere le contese. Come dice il Papa, la guerra è un'avventura senza ritorno. Del resto anche la Costituzione dello Stato italiano è contro la guerra, quindi vogliamoci bene, no alla guerra e sì alla pace, sempre!

di

bombe,



Curiosità di guerra

Curiosità di guerra

Due suore in viaggio verso l'orfanotrofia
 Inventeranno favole per scacciare la paura
 Due suore in viaggio verso l'orfanotrofia
 Inventeranno favole per scacciare la paura
 dei bambini

Due suore di madre Teresa di Calcutta hanno chiesto alla loro superiora di lasciarle andare in Giordania per raggiungere le quattro consorelle impegnate nell'orfanotrofia alla periferia della città di Hayal Carradah, alla periferia della capitale irachena. Le due religiose si sono messe in viaggio tra i pericoli che la guerra comporta. Intanto 24 bambini dai due ai dodici anni saranno assistiti da quattro suore che inventeranno per loro storie di paura per scacciare la paura vera, quella delle bombe. La sera prima della buonanotte le religiose raccontano che sta arrivando un forte temporale e che le esplosioni non sono altro che tuoni. Dopo arriverà il sole. Le sorelle non andranno via da Baghdad e hanno promesso di servire i più poveri tra i poveri e che continueranno a farlo finché il temporale passerà e tornerà a splendere il sole nel cuore dei bambini.



Alla scoperta dell'Africa

GLI STUDENTI DI 4C STANNO "VIAGGIANDO" NEI PAESI AFRICANI ALLA SCOPERTA DI MERAVIGLIE DELLA CULTURA DI DIVERSI POPOLI.

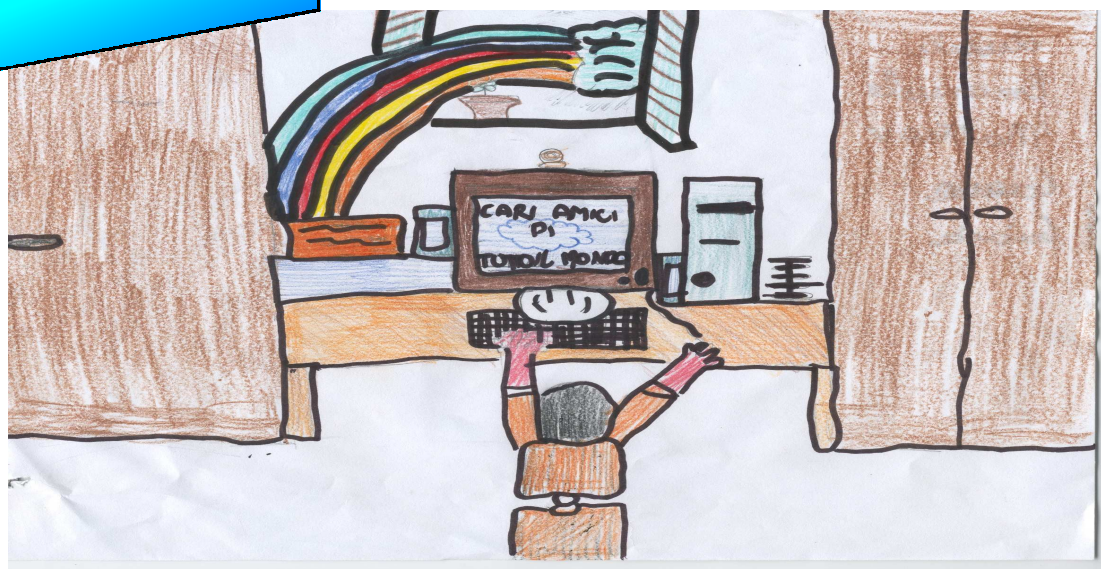
Le classi 4c dell' istituto stanno lavorando ad un fantastico progetto chiamato " progetto lettura". I nostri inviati speciali Matteo Simari e Alessio Ciccarelli sono stati ad intervistare gli alunni di queste 2 classi per raccogliere le loro impressioni. Tutti i ragazzi si sono dichiarati entusiasti del lavoro svolto finora! Da alcuni mesi stanno infatti leggendo le favole africane, ascoltando musiche etniche, scoprendo ricette tipiche dell' Africa come " il flan di papaia " del Senegal alcuni momenti significativi di questo " percorso " tra le meraviglie dell' Africa e stata l' intervista a Doni ed è stato possibile visionare un video intitolato " Kiriku e la strega Karaba". Gli intervistati hanno dichiarato che si trattava di una favola veramente interessante, che ha affascinato e divertito tutti. M lasciamo la parola agli alunni di 4c che ci narrano una favola Senegalese. Si tratta della " donna d' olio".

La donna d' olio

In un villaggio viveva una ragazza d' olio . Un giorno arrivò un signore , a lui la donna d' olio la volle sposare. Andò a casa dei genitori per chiedere la mano alla ragazza. I genitori si raccomandarono allo sposo di tenerla all' ombra perché essendo fatta d'olio si scioglieva .Però il ragazzo dopo sposati le presentò la prima moglie ma con la sposa andò anche la sorellina .Un giorno la prima moglie costrinse la donna d' olio a lavorare nei campi , appena uscita si sciolse . La sorellina fece in tempo a mettere il pollice in un barattolo .Quando il marito ritornò dell' lavoro , la sorellina gli raccontò tutto. Il marito aspettò moltissimo tempo . Un bel giorno il marito rivide la moglie intatta, " sei guarita" disse il marito, e vissero tutti felici e contenti!



L'angolo della solidarietà





Colmi

Qual è il colmo per un falegname?
Sposarsi una persiana!

Qual è il colmo per un innamorato?
Cadere e rompere il bacino.

Qual è il colmo per una scarpa
Far cadere i padroni



Indovinelli

Che cosa ci fa una televisione in mare?
Va in onda

Cosa ci fa un serpente in TV?
Striscia la notizia



Il mondo di abilità

Banco

o i bambini disabili dietro un banco di... do il ministro della... one, Letizia... tive 145... inseriti... liana, con... soli dieci... er cento... egnanti di... i cioè che... da vicino il... handicap... one, sono... rito: 77... in più... aio... 'Anffas... delle... ragazzi... scuola ci... ita accoglienza... t handicap, spesso... di per realizzare i... care.

Lavoro, troppi disabili disoccupati

Hanno chiamato in tanti, quasi in cinquemila, il numero verde del primo «call center» dedicato alla consulenza per disabili e imprenditori sulla legge che regola in Italia il collocamento dei portatori di handicap, la numero 68 del 1999. Nel nostro Paese sono 340 mila i disabili in cerca di un'occupazione e iscritti al collocamento. In tutta Europa, solo Grecia e Portogallo fanno peggio di noi in materia di

integrazione: nel nostro Paese meno del 20 per cento ha un'occupazione contro il 47 della media europea. Una riforma varata quest'anno dal Consiglio dei ministri prevede l'obbligo per i datori di lavoro pubblici e privati di fornire ai dipendenti portatori di handicap il software - ossia i programmi per il computer - e l'hardware - vale a dire i macchinari - adeguati alla loro disabilità.

Salita

sul primo vagone, quello dell'handicap. Barbara di solito non trova il modo di agganciarci e la

to mi secca chiedere:

Seusi, mi aiuta?

destinazione e un rebus. Ho serve chi mi dia una mano. Ho smesso da tempo di utilizzare tram, autobus, treni, anche se ascensori, bagni pubblici e marciapiedi.

